



Città  
metropolitana  
di Milano

**CONSIGLIO METROPOLITANO**  
**SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2017**

**Rep. n. 55/2017**

**Atti n. 263375/9.5/2016/41**

**Oggetto: Regolamento per il funzionamento della Consulta per le attività estrattive di cava (L.R. 8 agosto 1998 n. 14 – art. 33)**

Sindaco Metropolitan Giuseppe Sala

Consiglieri Metropolitan in carica:

- |  |                                     |
|--|-------------------------------------|
| 1. Agogliati Barbara                       | 13. D'Alfonso Franco Maria Antonio  |
| 2. Ballarini Marco                         | 14. Del Ben Daniele                 |
| 3. Bastoni Massimiliano                    | 15. Di Lauro Angelo Antonio         |
| 4. Bellomo Vito                            | 16. Mantoan Giorgio                 |
| 5. Bocci Paola                             | 17. Maviglia Roberto                |
| 6. Braga Alessandro                        | 18. Mezzi Pietro                    |
| 7. Buscemi Elena                           | 19. Musella Graziano                |
| 8. Carrettoni Marco                        | 20. Palestra Michela                |
| 9. Ceccarelli Bruno                        | 21. Trezzi Siria                    |
| 10. Censi Arianna Maria                    | 22. Uguccioni Beatrice Luigia Elena |
| 11. Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange | 23. Vassallo Francesco              |
| 12. Cucchi Raffaele                        | 24. Villa Alberto                   |

Presiede, in assenza del Sindaco Metropolitan Giuseppe Sala, la Vicesindaca Metropolitan Arianna Maria Censi.

Partecipa, assistito dal personale del Settore Supporto agli Organi Istituzionali e Partecipazioni, il Segretario Generale, dottoressa Simonetta Fedeli.

Nominati scrutatori i Consiglieri: Agogliati, Bocci e Braga.

DIREZIONE PROPONENTE: Area tutela e valorizzazione ambientale

**Oggetto: Regolamento per il funzionamento della Consulta per le attività estrattive di cava (L.R. 8 agosto 1998 n. 14 – art. 33)**

### RELAZIONE TECNICA:

Premesso che la L.R. n. 14 del 8 agosto 1998 *"Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava"* ha delegato alle Province le funzioni amministrative inerenti l'esercizio dell'attività estrattiva esercitate dalla Regione Lombardia (art. 4, comma 1 lettera c) e che la Legge 7 aprile 2014 n. 56 *"Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"* ha poi disposto che dal 1 gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni nel rispetto degli equilibri di finanzia pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno.

Visto l'art. 33 della sopracitata legge regionale che prevede la costituzione presso ciascuna Provincia di una Consulta per le attività estrattive di cava, quale organo consultivo con il compito di esprimere pareri sui piani delle cave, sulle loro modifiche e su ogni altro atto di cui ne sia fatta richiesta dall'Ente, composta dal Presidente della Provincia o suo delegato che la presiede, da quattro tecnici qualificati nelle materie mineraria, economico-giuridica, urbanistico-ambientale ed agronomica-forestale di cui almeno uno designato dalle associazioni riconosciute dal Ministero dell'Ambiente, da tre esperti designati dalle organizzazioni sindacali di categoria, da due esperti designati dalle associazioni degli imprenditori del settore estrattivo, da due esperti designati dalle associazioni degli imprenditori del settore edile, da tre esperti da scegliersi tra quelli designati dalle associazioni delle categorie degli operatori agricoli e dal Sovrintendente ai beni archeologici della Lombardia o suo delegato.

Richiamati lo Statuto della Città metropolitana, approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci in data 22/12/2014 con deliberazione n. 2/2014, laddove dispone all'art.19 lett. g) che il Sindaco metropolitano provveda alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti della Città metropolitana presso enti, aziende e istituzioni.

Visti il Decreto del Sindaco metropolitano del 03/07/2017 – R.G. n. 190/2017 Atti n. 157466\2017 – 2.10\2016\117 di nomina dei componenti della Consulta per le attività estrattive di cava della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 33 comma 2, della L.R. n. 14 dell'8 agosto 1998 e la comunicazione del Sindaco metropolitano prot. n. 217632\2.10\207\62 del 18/09/2017 di delega a Pietro Mezzi -Consigliere delegato alla Pianificazione territoriale, Parchi, Ambiente- a rivestire la carica di Presidente della Consulta, in suo luogo e vece.

Ricordato che il funzionamento della Consulta è disciplinato dalla Provincia ex comma 5 dell'art. 33 della L.R. n. 14/98.

Ritenuto di regolare l'attività della suddetta Consulta, predisponendo un Regolamento che ne disciplini il funzionamento.

Tutto ciò premesso si sottopone al Consiglio metropolitano, trattandosi di materia consiliare ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e come disposto dall'art. 25 lett. b) dello Statuto della Città metropolitana di Milano che prevede tra le competenze del Consiglio metropolitano l'approvazione di regolamenti, piani e programmi, il Regolamento (Allegato) di cui all'oggetto per la sua approvazione.

Con Decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 22/2017 del 27/01/2017 i Dirigenti sono stati autorizzati ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2017 e con il Decreto del Sindaco Metropolitano R.G. n. 106/2017 del 20/04/2017 sono stati approvati gli "indirizzi per la gestione in indirizzo provvisorio 2017".


La presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT.

Data 13/11/2017

il Direttore  
Area tutela e valorizzazione ambientale  
Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:****IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO**

Visto il Decreto n. 263/2016 atti n. 248968\1.18\2016\6 con il quale è stata conferita al Consigliere Pietro Mezzi la delega alla materia "Pianificazione Territoriale, Parchi, Ambiente";

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica della Dr.ssa Maria Cristina Pinoschi, Direttore dell'Area tutela e valorizzazione ambientale;

Visto l'art. 163 – comma 2 – del D.Lgs. n. 267/2000 (gestione provvisoria);

Visti:

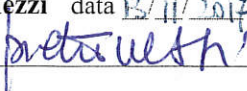
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la Legge 56/2014;
- il Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visti i pareri resi ai sensi dell'art.49 del D.lgs.267/2000;


Visto l'esito della votazione;

**DELIBERA**

- 1) di approvare il Regolamento, composto da n. 13 articoli, per il funzionamento della Consulta per le attività estrattive di cava della Città metropolitana di Milano (L.R. 8 agosto 1998 n. 14 – art. 33), che si allega quale parte integrante del presente atto;
- 2) di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione;
- 3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 4) di demandare al direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 33/2013;
- 5) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT, come attestato nella relazione tecnica.

**IL RELATORE: Arch. Pietro Mezzi** data 13/11/2017 firma 

**PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**  
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

**IL DIRETTORE** **IL DIRETTORE**  
**AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE**  
**Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi** nome **NOME**  
data 13/11/2017 firma  data **DATA** firma **FIRMA/FIRMATO**

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome **Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi**  
data 13/11/2017 firma **FIRMA/FIRMATO** 

**VISTO DEL DIRETTORE AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE**

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome **Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi**  
data 13/11/2017 firma 

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole  
Contrario

**IL DIRETTORE AREA PROGRAMMAZIONE  
RISORSE FINANZIARIE E DI BILANCIO**

nome **NOME** data **DATA** firma **FIRMA/FIRMATO**

La Vicesindaca Metropolitana dà inizio alla votazione con sistema elettronico.

Assenti al momento della votazione il Sindaco Metropolitan Sala e i Consiglieri Ballarini, Carrettoni, Cocucci, Uguccioni e Villa.

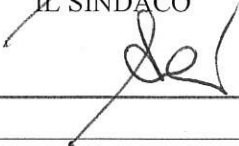
E così risultano presenti la Vicesindaca Metropolitana Censi e n. 18 Consiglieri.

Terminate le operazioni di voto, la Vicesindaca Metropolitana dichiara approvata la proposta di deliberazione con sedici voti a favore, uno contrario (Consigliere Braga) e due astenuti (Consiglieri Bastoni e Cucchi).

La Vicesindaca Metropolitana dà atto del risultato della votazione.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE

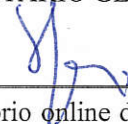


**PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano li 30/11/2017

IL SEGRETARIO GENERALE



Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



Città  
metropolitana  
di Milano

**REGOLAMENTO DELLA CONSULTA  
PER LE ATTIVITA' ESTRATTIVE DI CAVA**

**L.R. 8 agosto 1998 n° 14**

**Approvato dal Consiglio metropolitano di Milano con deliberazione  
29 novembre 2017 n. R.6.55/2017**



### **Art. 1**

La Consulta per le attività estrattive di cava della Città metropolitana di Milano (in seguito indicata solo Consulta) è istituita e disciplinata a norma dell'art. 33 della L.R. 8 agosto 1998 n° 14.

La Consulta è nominata dal Sindaco della Città metropolitana di Milano ed è composta da:

- a) il Sindaco metropolitano o un suo delegato che la presiede;
- b) tre esperti designati dalle organizzazioni sindacali di categoria;
- c) due esperti designati dalle associazioni degli imprenditori del settore estrattivo;
- d) due esperti designati dalle associazioni degli imprenditori edili;
- e) tre esperti da scegliersi tra quelli designati dalle associazioni delle categorie degli operatori agricoli;
- f) quattro tecnici qualificati nelle materie: mineraria, economico-giuridica, urbanistico-ambientale ed agronomica-forestale, di cui almeno uno designato dalle associazioni riconosciute dal Ministero dell'Ambiente;
- g) il sovrintendente ai beni archeologici della Lombardia o suo delegato.

La Consulta esprime parere sui piani delle cave, sulle loro modifiche e su ogni altro atto di cui ne sia fatta richiesta dalla Città metropolitana.

La Consulta è rinnovata ad ogni rinnovo del Consiglio metropolitano e resta in carica fino alla nomina dei nuovi componenti.

### **Art. 2**

Il funzionamento della Consulta è disciplinato dal presente regolamento.

### **Art. 3**

La Consulta viene convocata ordinariamente almeno due volte l'anno con all'ordine del giorno lo stato di attuazione del Piano Cave e per le eventuali proposte di Revisione del Piano ai sensi dell'art. 9 della L.R. n° 14/98.

Le adunanze vengono di norma tenute presso la sede della Città metropolitana di Milano ove sono ubicati gli uffici della struttura competente in materia e non sono pubbliche salvo casi eccezionali in cui il Presidente o la maggioranza dei membri della consulta presenti lo ritengano opportuno.

La Consulta è validamente riunita con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti.

### **Art. 4**

La Consulta è convocata dal Presidente il quale sovrintende al buon andamento dei lavori durante le riunioni, fa osservare il presente regolamento, dirige le sedute, pone in trattazione gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, concede ai componenti la facoltà di intervenire, regola il dibattito, annuncia i risultati delle votazioni.

Nessun componente può prendere la parola senza averla richiesta ed ottenuta dal Presidente.

Il Presidente può dichiarare la sospensione o lo scioglimento dell'adunanza qualora lo svolgimento dei lavori risulti turbato in modo tale da non garantirne la regolarità.

#### **Art. 5**

Il Presidente convoca la Consulta mediante avviso da recapitarsi a mezzo posta elettronica appositamente indicato da ciascun componente, almeno cinque giorni prima della data stabilita per l'adunanza.

L'avviso di convocazione deve indicare il giorno, l'ora, il luogo delle sedute e i riferimenti web per la consultazione della relativa documentazione e riportare l'elenco degli argomenti da trattare come stabilito dal Presidente, anche a seguito della verifica delle proposte di argomenti da iscrivere all'ordine del giorno da parte dei componenti della Consulta.

Eventuali nuovi argomenti potranno essere aggiunti a quelli già elencati e dovranno essere comunicati ai componenti almeno 24 ore prima della seduta.

Il Presidente può presentare all'inizio di ogni seduta altri argomenti la cui trattazione rivesta carattere d'urgenza.

L'elenco generale dei vari argomenti costituisce l'ordine del giorno.

#### **Art. 6**

Per la trattazione di argomenti urgenti, la Consulta può essere convocata con procedura accelerata entro le 24 ore; in tal caso la convocazione si intende effettuata in deroga a tutte le formalità indicate all'art. 5 e la Consulta potrà validamente deliberare, con l'intervento di almeno un terzo più uno dei componenti.

La Consulta può essere convocata per motivi d'urgenza dal Presidente su richiesta scritta e motivata di almeno la metà più uno dei suoi componenti.

#### **Art. 7**

Sugli argomenti sottoposti al suo esame la Consulta esprime i pareri a maggioranza semplice dei presenti.

Le votazioni avvengono per alzata di mano o, nei casi previsti dalla legge, a scrutinio segreto.

#### **Art. 8**

Alle sedute della Consulta svolge le funzioni di Segretario verbalizzante uno dei dipendenti appartenenti alla struttura organizzativa competente per materia, designati dal Dirigente responsabile.

Il Segretario, su invito del Presidente, esegue l'appello nominale dei componenti, tiene nota delle presenze e delle assenze dei componenti, annota i risultati delle votazioni e provvede a compilare, di ogni adunanza, un resoconto riportandovi in particolare i pareri espressi dalla Consulta stessa sugli argomenti trattati.

Il resoconto, sottoscritto dal Presidente, è inviato ai membri della consulta per essere approvato normalmente nella riunione successiva.

#### **Art. 9**

Accertata la presenza del numero legale per validamente deliberare, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Qualora la Consulta non risulti il numero legale anche dopo il secondo appello fatto eseguire dopo mezz'ora a decorrere dall'ora fissata nell'avviso di convocazione, il Presidente dichiara deserta la seduta e farà risultare la circostanza nel processo verbale; procederà poi ad una nuova convocazione della Consulta entro 15 giorni.

#### **Art. 10**

All'inizio di ogni seduta la Consulta approva il resoconto relativo alla precedente riunione.

Il Presidente pone in trattazione gli argomenti nella successione in cui risultano iscritti all'ordine del giorno.

Nessun argomento può essere trattato nelle sedute della Consulta se non preventivamente iscritto all'ordine del giorno osservando le formalità stabilite all'art. 5.

Gli argomenti iscritti all'ordine del giorno di una riunione non trattati si intendono rinviati alla seduta successiva.

#### **Art. 11**

La documentazione relativa agli argomenti iscritti all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti della Consulta presso gli uffici della struttura competente almeno tre giorni prima di ogni seduta e consultabile in una sezione web condivisa appositamente creata dalla Città metropolitana di Milano i cui riferimenti sono indicati nell'avviso di convocazione.

#### **Art. 12**

I componenti della Consulta che non siano intervenuti senza giustificato motivo a tre consecutive sedute decadono dall'incarico.

#### **Art. 13**

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento sono estese alle adunanze della Consulta le disposizioni vigenti per il Consiglio della Città metropolitana di Milano.

I membri della consulta svolgono il loro incarico a titolo onorifico e gratuito.

Data 29/11/2017